



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ROCCHETTA TANARO

Via Nicola Sardi, 33 – 14030 ROCCHETTA TANARO (AT)

C.F. 92040270057 C.M. ATIC809002

Tel 0141644142 - 0141644184 Fax 0141644142

e – mail: atic809002@istruzione.it - pec: atic809002@pec.istruzione.it

Sito web: icrocchetta.edu.it



REGOLAMENTO DISCIPLINARE (approvato dal Consiglio di Istituto il 24/05/2017)

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

La scuola è principalmente un ambiente di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Inoltre essa è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale che ha come obiettivo prioritario la crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni: personale, sociale e culturale.

All'interno della comunità scolastica ognuno, con pari dignità e pur nella diversità dei ruoli, opera per garantire ai ragazzi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Le norme che dovrebbero regolare la vita di tale comunità sono contenute nel **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, cui fanno riferimento tutti gli articoli e i commi citati nel presente documento e il successivo D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.**

1. MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi mancanze disciplinari, da parte degli alunni della sc. Sec. di I grado, i seguenti atteggiamenti:

- mancato rispetto degli orari di ingresso a scuola;
- mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze;
- presentarsi ripetutamente a scuola sprovvisti del materiale scolastico occorrente;
- non eseguire i compiti a casa assegnati dai docenti;
- spostarsi senza motivo, o senza autorizzazione, nelle aule scolastiche, in sala mensa e all'interno dell'edificio senza aver acquisito la necessaria autorizzazione da parte dei docenti;
- giocare, o chiacchierare in classe, disturbando docenti e compagni, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività, o nel corso degli spostamenti all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività didattiche senza aver acquisito la specifica autorizzazione degli insegnanti (giochini, materiali pericolosi ecc...);
- utilizzare le attrezzature scolastiche in modo improprio;
- utilizzare il cellulare a scuola;
- non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto e comunicate a inizio d'anno da parte dei docenti;
- non aver cura dei propri spazi d'azione, sporcare intenzionalmente, o danneggiare, i locali, gli arredi, o gli oggetti personali altrui;
- dileggiare e mancare di rispetto con parole, gesti o azioni il personale scolastico e/o i compagni;
- qualsiasi comportamento che fosse ritenuto scorretto, o poco opportuno, da parte degli insegnanti.

2. SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa, non punitiva e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, alla regolazione e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a giustificare il comportamento scorretto e a esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti rivestono comunque sempre carattere di temporaneità, sono proporzionati alla infrazione disciplinare e riconducibili, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno arrecato e all'acquisizione di norme di comportamento giuste e adeguate.

3. INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

| | INTERVENTI EDUCATIVI | SOGGETTI DEPUTATI AD INTERVENIRE |
|---|--|--|
| A | Richiamo orale | Da parte di un docente della classe |
| B | Comunicazione scritta alla famiglia | |
| C | Convocazione dei genitori | Da parte del docente referente di plesso, o del docente coordinatore del consiglio di classe |
| D | Comunicazione scritta del dirigente scolastico alla famiglia | Da parte del dirigente scolastico |

| | | |
|---|--|---|
| E | Convocazione dei genitori per un colloquio con il dirigente scolastico | Da parte del dirigente scolastico |
| F | Riparazione del danno fisico, e/o morale e/o comportamentale | Da parte del dirigente scolastico, del consiglio di classe e dei genitori |

In ogni caso i docenti attueranno gli interventi previsti nel rispetto dell'individualità, della personalità e del contesto socio-culturale in cui il ragazzo si trova a vivere.

4. INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI:

| | INTERVENTI SPECIFICI | SOGGETTI DEPUTATI AD INTERVENIRE |
|---|---|---|
| A | Relativamente al punto 1.a: notifica alla famiglia e, dopo tre ritardi, gli alunni devono essere accompagnati a scuola da un genitore. | Da parte del dirigente scolastico su segnalazione di un docente della classe |
| B | Relativamente al punto 1.b: notifica alla famiglia e, nel caso di ripetute assenze non giustificate, convocazione dei genitori | Da parte del dirigente scolastico, su segnalazione di un docente della classe |
| C | Relativamente al punto 1.f: eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo, da eseguirsi a casa, inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare. Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia; | Da parte di un docente della classe |
| D | Relativamente ai punti 1.g e 1.j: sequestro del materiale non pertinente, o pericoloso. Tale materiale verrà riconsegnato al genitore da parte del dirigente scolastico, o di un suo delegato. | Da parte di un docente della classe |
| E | Relativamente al punto 1.k: invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni. | Da parte di un docente della classe e/o del dirigente scolastico |
| F | Relativamente ai punti 1.h e 1.l invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico, o ai compagni offesi. | Da parte di un docente della classe e/o del dirigente scolastico |
| G | Relativamente a tutti i punti indicati: interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti. | Da parte di un docente della classe e/o del dirigente scolastico |

5. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari saranno applicati in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze. Il testo normativo sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Nella predetta finalità possono individuarsi attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi ed archivi e altre attività utili, che inducano lo studente a riflettere e rielaborare criticamente gli episodi verificatisi nella scuola.

| | PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE | SOGGETTI DEPUTATI AD INTERVENIRE |
|---|--|---|
| A | Sanzione riparatoria a vantaggio della comunità scolastica | I provvedimenti di cui ai punti A – B – C sono adottati dal dirigente scolastico e dal consiglio di classe. |
| B | Sospensione da una o più visite guidate e viaggi di istruzione | |
| C | Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni, con obbligo di frequenza | |
| D | Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni | Il Consiglio di Classe allargato adotterà i provvedimenti, durante le riunioni ordinarie o, se necessario per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate su proposta scritta della maggioranza dei docenti. |
| E | Sospensione superiore a 15 gg. (art. 4 comma 9 – fatti che configurano reati penali) | Sanzione adottata dal Consiglio di Istituto, nel caso si tratti di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, oppure si prefigurino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. |
| F | Sospensione che comporta l'allontanamento dello studente dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico (art. 4, comma 9 bis) | Sanzione adottata dal Consiglio di Istituto, nel caso si tratti di situazioni di recidiva, per reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza, che non permettano il reinserimento responsabile dell'alunno nella comunità scolastica |
| G | Sospensione che comporta l'esclusione dell'alunno dallo scrutinio | Sanzione adottata dal Consiglio di Istituto, nel caso si tratti di situazioni più gravi di quelle indicate al punto F. |

| | |
|--|---|
| finale, o la non ammissione all'esame di Stato (art. 4, comma 9 bis e ter) | Fatta salva l'impugnativa di cui al punto 6, gli interventi educativi e mirati e le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutive. Ripetute sanzioni influiranno sul voto di comportamento. |
|--|---|

6. ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno alla scuola è composto dal **dirigente scolastico**, che lo presiede, da **due docenti** e da **due rappresentanti eletti dai genitori** (art. 5 comma 1). I genitori e i docenti facenti parte dell'Organo di Garanzia vengono designati dal Consiglio di Istituto. Compito di tale organo è di accogliere eventuali impugnazioni da parte dei genitori, in merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari.

Impugnazioni:

Secondo il D.P.R. 241/90, art.5, le sanzioni saranno irrogate dagli organi competenti anche in pendenza del procedimento di impugnazione. Tutti i soggetti interessati (genitori) potranno ugualmente inoltrare eventuale ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia, il quale dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni (art. 5 comma 1). Qualora tale Organo non decida, entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di disciplina con il dirigente scolastico. Copia del patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto, viene pubblicato sul sito dello stesso e inserito nel diario scolastico degli allievi.

7. NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE D'ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria e altrui sicurezza.

In autobus

- Si sta seduti al proprio posto.
- Si allacciano le cinture di sicurezza, ove presenti.
- Non si beve, né si mangia.
- Si conversa senza far confusione, utilizzando un linguaggio corretto ed adeguato al contesto.

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- Si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante e/o della guida.
- Non si toccano, né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza il regolare permesso.

Uso del cellulare

- Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti.

Uscita di più giorni

Alle ore 23 ci si ritira nelle proprie camere per la notte.

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti. Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il comportamento individuale non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno il diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione. Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà a informare la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.